

Cronaca

06 Giugno 2025

Nel Delta del Po arrivano 100 bat box per salvare i pipistrelli

Pineta di Classe e Punte Alberete protagoniste del progetto europeo: installazioni per favorire il ritorno del barbastello e del vespertilio di Bechstein, due specie rare minacciate dalla perdita di alberi maturi



06 Giugno 2025

Grazie al progetto LIFE NatConnect 2030, i pipistrelli del Parco del Delta del Po Emilia-Romagna ora hanno 100 nuove case, collocate in quattro siti sul territorio dell'area protetta: nella Foresta allagata Punte Alberete (a nord di Ravenna), nel Bosco di Santa Giustina (Mesola, Ferrara), nelle Valli di Argenta (Ferrara) e nella Pineta di Classe (Ravenna).

I pipistrelli del Parco sono stati studiati nei mesi scorsi attraverso i rilevamenti acustici realizzati con bat-detector – che registra gli ultrasuoni emessi dai pipistrelli – per determinare la loro diffusione e concentrazione. E là, dove i rilevamenti hanno dato esito positivo, la squadra degli operatori del Parco ha provveduto a collocare sugli alberi i nidi, i rifugi per i Chiroteri.

I nidi sono elementi di colore nero, cilindrici, alti circa 40 centimetri con un diametro di 20 cm e copertura a cono tronco: all'interno la Bat Box dispone di scivoli e appigli che consentono a questi mammiferi di trovare il luogo ideale per riposarsi e far crescere i piccoli in una situazione di sicurezza.

Nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna, all'indagine preliminare volta a valutare la consistenza delle diverse colonie nei siti d'intervento, faranno seguito opportune indagini e monitoraggi finalizzati a stimare l'incremento numerico delle colonie presso i rifugi e il miglioramento dello stato conservativo delle specie nei siti d'intervento, ed in particolare nelle aree dove sono state individuate delle colonie. ▢